

# Vibo

Contatto | cronacavibo@gazzettadelsud.it



**Botta e risposta** Sui dubbi avanzati da "Indipendenza", l'Amministrazione comunale taglia corto

**Il movimento "Indipendenza" all'attacco dell'Amministrazione**

## «Atti negati senza alcun motivo» Bufera sull'avviso per esperto Pnrr

Ma il segretario generale dell'ente, Scuglia, respinge le accuse:  
«Orientamento indicato dal Garante per la protezione dei dati»

**Tonino Fortuna**

Torna d'attualità il braccio di ferro tra l'amministrazione comunale, nella fattispecie, gli uffici di Palazzo "Luigi Razza" e il gruppo politico di Indipendenza, guidato da Giuseppe Sciano. Oggetto del contendere, rimane l'avviso pubblico, risalente allo scorso autunno, per il reclutamento di un esperto Pnrr, che ha visto 33 partecipanti ma, alla fine, nessun idoneo. Sotto la lente la richiesta di accesso agli atti del partito di Gianni Alemanno, che non ha trovato esito.

«Abbiamo trovato dinanzi a noi un muro di gomma - ha sbottato in conferenza stampa il coordinatore provinciale Pino Sciano - tre richieste hanno trovato altrettanti dinieghi, finanche al difensore civico, cui ci eravamo rivolti». Infatti, «per ragioni diverse - ha sottolineato - han-

no deciso di negarci gli atti. Avevamo chiesto i verbali e i curricula dei candidati, anche tutelandone la privacy ma non c'è stato nulla da fare. Ci si è appellati alla protezione dei dati sensibili che a noi - rimarca - non interessava assolutamente conoscere come abbiamo specificato nella seconda delle tre istanze prodotte».

Ovviamente, «non demorderemo - ha sottolineato ancora - perché sarebbe profondamente ingiusto nei confronti dei cittadini che ci hanno votato. Le tenteremo tutte per arrivare alla verità, nel rispetto della normativa vigente». Peraltro, «vi erano i requisiti della massima urgenza. Ma a distanza di tre mesi e mezzo dall'esito dell'avviso che dichiarava idonei tutti i concorrenti, stranamente, nulla più si è mosso».

Immediata la replica del segretario generale dell'ente Domenico Libero Scuglia, responsabile della Pre-

venzione della corruzione e della trasparenza: «La base "giuridica" - ha esordito - su cui poggiava la richiesta era stata una asserita "analogia" tra i candidati ad una carica politica in una competizione elettorale e i candidati ad un avviso pubblico per un incarico in un ente. Motivazione di per sé quantomeno singolare, come la tempistica relativa alla richiesta di riesame rivolta al difensore civico della Regione». Richiesta inviata dal movimento politico il sei febbraio scorso. «Dopo nemmeno 48 ore il difensore civico avrebbe chiesto al Comune avendone valutato la legittimità, di dare seguito alla richiesta, limitandosi ad una stringata e vacua comunicazione senza entrare nel merito della questione, senza analizzare né confutare le motivazioni adottate dall'ente».

Dal canto suo, «l'ufficio ha ritenuto applicabile il consolidato orienta-

mento del Garante per la protezione dei dati personali che ha negato l'applicazione del differente istituto dell'accesso civico agli elaborati scritti, ai curricula vitae e agli atti dei concorsi pubblici onde evitare una sanzione amministrativa pesantissima».

Peraltro, «la tutela dei diritti alla riservatezza garantita dalla legge - ha rimarcato Scuglia - non può essere sacrificata in nome di "battaglie politiche" che esulano dai doveri d'ufficio della sfera gestionale di un ente pubblico».

In ogni caso, «tutta la documentazione è stata trasmessa al Garante per la privacy, alla Commissione sul diritto di accesso ai documenti amministrativi istituita presso la presidenza del Consiglio dei ministri e all'Anac al fine di verificare la correttezza dell'operato del Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Istituto Morelli-Colao, appassionante dibattito con gli studenti**

## «Libriamoci» sulle orme di Gambino e Strati

Corsi e ricorsi storico-letterari, tra le pieghe ricurve di quella Calabria dimenticata, immaginando che anche la letteratura meno fortunata, quella di figure come Sharo Gambino, intellettuale dell'entroterra vibonese e di Saverio Strati, reggino divenuto famoso nel mondo, possa vedere accessi su di sé i riflettori, ad un secolo dalla nascita di entrambi.

L'Istituto d'Istruzione superiore Morelli-Colao, guidato da Raffaele Suppa, dirigente vulcanico e appassionato, nella giornata dedicata a «Libriamoci», ha interpellato docenti, studiosi e artisti, con il chiaro obiettivo di presentare agli studenti figure che si sono distinte nell'ambito letterario, pur senza mai ottenere gli onori delle cronache nazionali. Sotto la

lente della professoressa Maria Concetta Preta, docente e scrittrice sempre in prima linea, sono così finiti, Sergio Gambino, figlio di Sharo, che da Serra San Bruno ha portato nell'Aula magna del liceo Morelli, l'esempio del padre, raccontandone gli aneddoti, citandone le abitudini e gli usi, narrandone le passioni, a cominciare da quella per la scrittura, ma soprattutto esortando gli studenti a visitare la Casa delle Culture, con lui, Giusy Staropoli Calafati, docente e scrittrice anch'essa, studiosa di Saverio Strati, lesta a rimarcare la poca importanza che la nostra letteratura ottiene nel panorama nazionale.

La mattinata è stata caratterizzata dalla lettura di brani d'autore, da parte degli studenti, che hanno ri-



**L'incontro** Giusy Staropoli Calafati, Maria Concetta Preta e Sergio Gambino

preso significativi stralci delle opere dei due autori. Da non trascurare, nemmeno la mostra fotografica di Bruno Tripodi, dal titolo «Spiritualità nei volti e nei luoghi delle Serre». Il tutto, inframmezzato dai brani musicali di Valentina Mazzocca che hanno allietato il pubblico in quella che è stata una mattinata all'insegna della riflessione sull'intellettualità e la letteratura nel Mezzogiorno d'Italia, non senza una certa attenzione, ai programmi ministeriali della scuola superiore ed al tempo risarcito che si offre agli studenti, specie dopo le recenti riforme, di potersi muovere tra gli artisti calabresi, troppo spesso, inspiegabilmente dimenticati.

to fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'uomo è finito ai domiciliari**

## Viaggiava con armi e munizioni in auto, arrestato dalla polizia

Sequestrati fucile, 15 cartucce, proiettile 7.65 e coltello di 16,5 cm

Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio, disposti dal Questore e finalizzati ad una sempre maggiore prevenzione di forme di criminalità diffusa, la Polizia ha tratto in arresto un uomo, colto in flagranza di reato, per detenzione e porto illegale di armi e munizioni.

L'attività è stata condotta dalla Squadra Volante del Commissariato di Serra San Bruno, che, durante un servizio di controllo del territorio, procedeva al fermo di un veicolo sospetto.

L'atteggiamento particolarmente agitato del conducente, insieme alla circostanza che dietro il sedile anteriore era presente un sacco in nylon la cui sagoma, verosimilmente, poteva essere ricondotta a quella di un'arma lunga, induceva gli operatori ad approfondire il controllo.

La successiva perquisizione veicolare consentiva così il rinvenimento di un fucile tipo doppietta e di 15 cartucce inesplose di diverse marche e colori. Inol-

tre, all'interno del vano portaoggetti di uno sportello lato passeggero veniva trovato un proiettile calibro 7,65 perfettamente conservato, mentre dal lato del conducente i poliziotti rinvenivano un coltello affilato di 16,5 cm, di cui 7 di lama a punta.

Dopo i primi accertamenti condotti dagli agenti, anche con l'ausilio della squadra di polizia giudiziaria intervenuta, il soggetto, che non forniva plausibili giustificazioni circa il possesso del materiale rinvenuto e posto in sequestro, veniva arrestato e successivamente alla misura degli arresti domiciliari su disposizione dell'autorità giudiziaria procedente.

L'arresto veniva in seguito convalidato dal giudice per le indagini preliminari, che, in accoglimento della richiesta formulata dall'ufficio di Procura, disponeva nei confronti dell'autore del reato la misura cautelare degli arresti domiciliari. Lo stesso dovrà rispondere per i reati di detenzione e porto di arma clandestina e ricettazione, nonché per i reati di detenzione abusiva di armi e porto di armi od oggetti atti ad offendere.



**Pantere in azione** Arresto operato dalla squadra Volanti

**Pubblicata la manifestazione d'interesse**

## Eventi estivi, il Comune mette in moto la macchina

**L'assessore Soriano: «Programmazione fondamentale»**

«Tenendo fede ad un principio che è il nostro modo di agire, secondo cui la programmazione è uno degli ingredienti del successo di qualunque tipo di attività, abbiamo lanciato oggi la manifestazione di interesse per la redazione del calendario degli eventi dell'estate 2025. Un modo per coniugare la qualità del cartellone con le esigenze dell'ente e degli attori proponenti».

«E quanto dichiara l'assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Vibo Valentia, Stefano Soriano, nell'annunciare la pubblicazione dell'«Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di eventi ed iniziative da inserire nei programmi dell'amministrazione comunale in occasione della stagione estiva 2025. Quella che verrà - aggiunge l'assessore Soriano - è la prima estate in cui questa amministrazione ha la possibilità di programmare per tempo gli eventi, realizzando un

cartellone all'altezza delle aspettative e soprattutto capace di regalare momenti di svago e intrattenimento importanti, che non siano soltanto finalizzati all'evento in sé ma che sappiano anche trasformarsi in attrattori turistici per le nostre località costiere. Questo rientra nel preciso mandato del sindaco Enzo Romeo, ed insieme al consigliere delegato Francesco Colelli ed a tutta la maggioranza, col supporto prezioso degli uffici comunali, stiamo lavorando su più fronti per attuarlo».

La finalità è quella di formulare un programma di eventi capaci di assicurare un'offerta turistico-culturale qualificata, momenti di aggregazione sociale ed una maggiore fruizione degli spazi pubblici cittadini, soprattutto all'aperto. Potranno essere proposte iniziative afferenti ad una o più delle seguenti aree d'attività: musica, teatro, danza, cinema, arte e cultura, animazione, promozione del territorio, spettacoli, nel periodo da giugno a settembre 2025 e dovranno essere realizzate a Vibo città e nelle frazioni.